

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

RISPETTATI I PRONOSTICI NELLA PRIMA GIORNATA DEI "MONDIALI", DI CALCIO

Vittoriose Austria, Brasile, Uruguay e Jugoslavia

Oggi a Losanna ITALIA-SVIZZERA

FORZA AZZURRI!



WF-6/16-LAUSANNE: REMETTER FALLS ON GROUND AS YUGS SCORE FIRST GOAL (OP TELEPHOTO)

JUGOSLAVIA-FRANCIA 1-0 - Ecco la fase conclusiva del goal che ha dato la vittoria alla compagine jugoslava. Il portiere francese REMETTER si getta in tutto su un forte tiro centrale dell'estrema destra Jugoslava Milutinovic ma fallisce la presa e la palla finisce in fondo al sacco: sarà l'unica rete della partita (Telefoto all'Unita)

GRIGIA PRESENTAZIONE DEI CAMPIONI DEL MONDO DI RIO DE JANEIRO

Pur vincendo (2-0) delude l'Uruguay nell'incontro con la Cecoslovacchia

Le reti realizzate da Miguez e Schiaffino nella ripresa - Il pubblico per protesta ha abbandonato lo stadio prima della fine della partita - Modesti i cecchi

URUGUAY: Maspoli, Santanna, Medina, Andrade, Varela, Cruz, Abadie, Ambrosi, Miguez, Schiaffino, Borzese.

CECOSLOVACCHIA: Reiman, Safraek, Novak, Tiska, Hertz, Klavarek, Hemele, Klatni, Pazinsky, Pesek.

ARBITRO: Fink (Inghilterra).

BEIRNA, 16. - Un pareggio, forse, sarebbe stato il risultato più logico per il quarto incontro tra Uruguay e Cecoslovacchia.

BEIRNA, 16. - Un pareggio, forse, sarebbe stato il risultato più logico per il quarto incontro tra Uruguay e Cecoslovacchia.

Al rallentatore

L'incontro, disputato col rallentatore, non ci ha divertito e poi non è riuscito assolutamente niente degno di essere ricordato; figuratevi che lo scocchissimo pubblico, ottimamente disposto verso le due squadre, verso il quarto d'ora della ripresa ha cominciato a sfollare e alla fine, sul campo erano rimasti solo gli inviati dei giornali, e gli addetti all'ordine pubblico.

E' inutile che vi descriviamo minutamente il campionato di errori compiuti dal venduto nel due tempo, e perché ci limitiamo a ricordare solo le fasi salienti di questo super-mediocre spettacolo.

La pioggia ha tenuto lontano dallo stadio parecchie persone. Infatti, le gradinate superiori sono quasi completamente deserte. Ancora una volta l'organizzazione ha fatto perno desiderare, e perché sui biglietti sono stati stampati "lettere e santi numeri" che alla fine i brav, sportivi non avevano più a recuperare ed hanno girato fin che hanno voluto da un ingresso all'altro, regolarmente respinti dagli inflessibili poliziotti, sia perché lo stadio di Berna, in cui possono prendere posto al massimo 65.000 persone, in verità è uno stadio come quello della Spina a cui sono state aggiunte delle tribune in legno, montate su tubolari in acciaio, cui si accede con difficoltà. E pensare che in questo piccolo Stadio si dovrà giocare la finale!

tuna e non il prodotto di una qualsiasi voglia combinazione tattica, tanto è vero che il secondo goal è stato insediato da Schiaffino su calcio di punizione e il tiro era tutt'altro che difficile da afferrare.

I "metodisti" sudamericani sono lenti, palleggiano appena modestamente e non sanno ideare una triangolazione intelligente, neppure i portati a peso d'oro. Solo Schiaffino si salva da una severa critica: tutti gli altri no.

In difesa, gli uruguayiani hanno un metodo e preferiscono farfallare per tutti i novanta minuti di gioco; per loro fortuna i cecoslovacchi, i quali spesso volte si sono portati molto in porta a furia di inutili e faticosi passaggi, non hanno una prima linea di grandi motori. Se Maspoli ha avuto un lavoro serio è stato il completo riposo, non si può dire che Rajman sia stato tanto impegnato. Infatti, in tutto, avrà effettuato cinque o sei parate e nessuna veramente impegnativa.

Le partite trasmesse per TV...

Giovedì 17 giugno (17.45): ITALIA-SVIZZERA. Sabato 19 giugno (16.45): URUGUAY-SCOZIA. Domenica 20 giugno (16.55): ITALIA-BELGIO. Sabato 26 giugno (16.55): QUARTO FINALE. Mercoledì 30 giugno (17.55): SEMIFINALE. Sabato 3 luglio (16.55): INCONTRO PER IL 3. e 4. POSTO IN CLASSIFICA. Domenica 4 luglio (16.55): FINALE.

...e quelle per radio

Giovedì 17 giugno (17.45): ITALIA-SVIZZERA. Domenica 20 giugno (16.30): ITALIA-BELGIO. Domenica 4 luglio (16.30): FINALE. Saranno inoltre trasmesse le partite che eventualmente l'Italia disputerà nei quarti di finali e nelle semifinali.

Per ora i cecoslovacchi manovrano al centro del campo, ma nella testa di Kacank di Hemele, di Pesek non c'è una sola idea tattica. Sia gli uruguayiani che i cecoslovacchi riescono a mettere insieme tre o quattro passaggi di seguito solo quando sono a metà campo, liberi di guardarsi attorno. Le due difese giocano duro. Gli spinitori non si calcolano. Novak e Safraek, in giornata nera, si emulano nella svignolare le palle, mentre Santanna, Cruz,

Mertinez, dall'altra parte non sono da meno. Al 42', Miguez potrebbe segnare raccogliendo una palla sfuggita a Trnka, ma a cinque metri dalla porta, il giocatore sudamericano scizza debolmente la palla tra le braccia del bravo Reiman, che così salva la sua rete.

Finalmente finisce il primo tempo e l'altoparlante annuncia che il Brasile vince a mani basse.

Finalmente finisce il primo tempo e l'altoparlante annuncia che il Brasile vince a mani basse.

CONI' NELLE ALTRE PARTITE DI OGGI

A ZURIGO	A BASILEA	A BERNA
Ungheria Grosics Buzanszky Lorant	Belgio Gernaes Dries Carrre	Turchia Turgut Ridvan Cetin
Bozok Zakarias Rocsis	Meca Hoeff Merman	Mustafa Suad Coskun
Toth II Hidkuti	J. Vandenbosch Coppens	Coskun Feridon
★ Park Kemp Sp Chun H. S.	★ Finney Taylor	★ O. Walter Schafer
★ Park H. K. Hong C. K.	★ Cung K. C. Dikinson	★ Rahn Morlock
★ Lee Sang El Lee Ch.	★ Owen Merrik	★ Postpal Laband
★ Hong Duk Young	★ Owen Merrik	★ Eckel Turek
★ Corea del Sud	★ Inghilterra	★ Germania

(Da uno dei nostri inviati) LOSANNA, 16. - Finalmente i campioni del mondo di calcio sono cominciati. Oggi sono entrati in campo le squadre del primo e terzo girone, domani toccherà a noi.

Gli azzurri hanno trascorso il viaggio di andata al confronto che devono disputare domani, assistendo alla partita Francia-Jugoslavia giocando a carte. L'incertezza che ha caratterizzato tutto il lavoro del nostro C.T. durante la settimana internazionale italiana non è stata felicemente, che i nostri esperti, i quali non hanno altro compito nella vita oltre a quello di mettere insieme i migliori giocatori del mondo, si sono accorti che non avevano le idee chiare.

Il signor Czeizler, nei mesi passati, ha girato tutta l'Europa per assistere ai vari confronti internazionali disputati dagli elvetici e, ai loro, avrebbe dovuto sapere assolutamente tutto; in-

quelli, a furia di informarsi degli avversari che devono incontrare, hanno quasi dimenticato gli azzurri: ieri sera, ad esempio, Czeizler, quando gli abbiamo domandato che sarebbe stato il sostituto di Ghezzi, nel caso (tocca ferro!) di un infortunio del nostro portiere, ci ha candidamente risposto che non aveva ancora preso in esame tale possibilità. Possiamo, ha detto l'incarico a Giacomozzi.

Il signor Czeizler, nei mesi passati, ha girato tutta l'Europa per assistere ai vari confronti internazionali disputati dagli elvetici e, ai loro, avrebbe dovuto sapere assolutamente tutto; in-

mo mai. Ma non crediamo che Boniperti e compagni commettano simili errori, dopo che è stato loro consigliato tante volte di evitarli. E speriamo anche che tutte le astruse che sono state raccontate ai nostri ragazzi durante la settimana internazionale li abbiano impressionati. Noi sappiamo che i calciatori, in generale, non si lasciano influenzare da Le chiacchiere e che quando li hanno voglia sanno distinguere l'utile dall'inutile.

Ecco gli svizzeri: i due terzi Bouquet e Mathis stanno davanti alla porta. Il primo mediano della squadra, il secondo come centrocampista; hanno 33 anni per ciascuno e non sono mai stati dei fuori classe. I due medi centrali, Kernen e Casali, sono appena discreti; sanno però intervenire con decisione e vedrete che Lorenzi e Muccinelli spese volte andranno a terra. Meier e Ballaman (che è l'attaccante che deve retrocedere) sono i veri medi della squadra. All'attacco rimangono Antenen, un bravo giocatore, Hughl un atleta mediocre, Vonlanthen, di cui si dice un gran bene (è un giovanotto in gamba; ha solo 24 anni ed è robusto e capace), Fatton, all'ala sinistra è forse l'unico uomo degli undici, dotato di vera classe e di veri medoni della squadra. L'altro: un rannognolo Antenen, un bravo giocatore, Hughl un atleta mediocre, Vonlanthen, di cui si dice un gran bene (è un giovanotto in gamba; ha solo 24 anni ed è robusto e capace), Fatton, all'ala sinistra è forse l'unico uomo degli undici, dotato di vera classe e di veri medoni della squadra.

Il primo mediano della squadra, il secondo come centrocampista; hanno 33 anni per ciascuno e non sono mai stati dei fuori classe. I due medi centrali, Kernen e Casali, sono appena discreti; sanno però intervenire con decisione e vedrete che Lorenzi e Muccinelli spese volte andranno a terra. Meier e Ballaman (che è l'attaccante che deve retrocedere) sono i veri medi della squadra.

Il primo mediano della squadra, il secondo come centrocampista; hanno 33 anni per ciascuno e non sono mai stati dei fuori classe. I due medi centrali, Kernen e Casali, sono appena discreti; sanno però intervenire con decisione e vedrete che Lorenzi e Muccinelli spese volte andranno a terra. Meier e Ballaman (che è l'attaccante che deve retrocedere) sono i veri medi della squadra.

Il primo mediano della squadra, il secondo come centrocampista; hanno 33 anni per ciascuno e non sono mai stati dei fuori classe. I due medi centrali, Kernen e Casali, sono appena discreti; sanno però intervenire con decisione e vedrete che Lorenzi e Muccinelli spese volte andranno a terra. Meier e Ballaman (che è l'attaccante che deve retrocedere) sono i veri medi della squadra.

Il primo mediano della squadra, il secondo come centrocampista; hanno 33 anni per ciascuno e non sono mai stati dei fuori classe. I due medi centrali, Kernen e Casali, sono appena discreti; sanno però intervenire con decisione e vedrete che Lorenzi e Muccinelli spese volte andranno a terra. Meier e Ballaman (che è l'attaccante che deve retrocedere) sono i veri medi della squadra.

Il primo mediano della squadra, il secondo come centrocampista; hanno 33 anni per ciascuno e non sono mai stati dei fuori classe. I due medi centrali, Kernen e Casali, sono appena discreti; sanno però intervenire con decisione e vedrete che Lorenzi e Muccinelli spese volte andranno a terra. Meier e Ballaman (che è l'attaccante che deve retrocedere) sono i veri medi della squadra.

Il primo mediano della squadra, il secondo come centrocampista; hanno 33 anni per ciascuno e non sono mai stati dei fuori classe. I due medi centrali, Kernen e Casali, sono appena discreti; sanno però intervenire con decisione e vedrete che Lorenzi e Muccinelli spese volte andranno a terra. Meier e Ballaman (che è l'attaccante che deve retrocedere) sono i veri medi della squadra.

Poleché i nostri reparti arretrati sono veramente forti, del famoso contrappiede, ancora non c'è troppo da preoccuparsi: solo Vincenzi, che lascia troppo libera la sua zona, potrebbe farci avere qualche piccolo guaio, ma non molti. C'è solo da vedere come reagiranno i nostri per i mosca dell'attacco alle varie cariche dei difensori svizzeri, e se sapranno allargare il gioco a noi.

Appare certo, che se Boniperti, Muccinelli, e specialmente Lorenzi insisteranno a voler scattare continuamente con i nostri, con i loro famosi "dribbling" stretti, stretti e si assieperanno in area di rigore, non passeremo irresistibile) secondo la maggior parte dei tecnici presenti in Svizzera è nettamente favorita.

Gli svizzeri sono ottimi sportivi, sanno batterci come leoni e noi avremo un buon risultato solo se i ragazzi di quella squadra potranno essere altrettanto entusiasti, altrettanto pagliacci, altrettanto gelosi dell'onore della propria bandiera.

Ma fin dall'inizio gli jugoslavi appaiono più calmi ed ordinati, più rapidi ed incisivi all'attacco. I francesi denunciano invece un certo nervosismo. Comunque le azioni si alterneranno fino al 14' quando in una finezione azione di contrappiede gli jugoslavi si portano in vantaggio. E' l'ala destra Milutinovic a realizzare; riceve in palla da Bobek al posto al centro e con un forte tiro centrale batte. Remetter che poco tempo fa in questione, si lascia passare il pallone sotto le mani.

I francesi si lanciano al contrattacco ma non danno mai il pallone dopo il loro goal, preferendo filtrare attraverso la solida difesa jugoslava. Per giunta,

una certa sfortuna al momento contro i francesi che si vedono respingere dal palo, un minuto dopo aver subito il goal, un violentissimo tiro della loro mezza sinistra Derreudring mentre Beana è nettamente spiazzato. Ma Beana ha occasione di dimostrare il suo valore subito dopo respingendo altri due pericolosi palloni francesi. Niente di notevole, se non un altro tiro di Marcolli verso il goal, finito molto alto sulla traversa, fino alla fine del primo tempo.

Nella ripresa la partita, che è sempre abbastanza veloce, ma non offre spunti di grande interesse, vede i francesi proiettati all'attacco in cerca almeno del pareggio e di contro gli jugoslavi, tendenti chiaramente a conservare la vittoria con meno fatica possibile, difendendo con grande tranquillità, attaccando non di rado e con maggiore pericolosità nell'area avversaria.

Solo verso la mezz'ora i francesi potrebbero pareggiare i voti dell'incontro, quando cioè Vincent trovatosi solo davanti a Beana, tira un po' faticamente nell'angolo destro della porta, ma al volo restituito il pallone dal piede del portiere jugoslavo, che ha intuito il tiro. Ormai bilanciato Vincent manda il pallone oltre il fondo campo.

La partita da questo punto non ha più storia; il franco svizzero si sistema nei loro sterili attacchi, mentre gli jugoslavi si limitano ad una attenta difesa e a qualche azione di contrappiede.

PIERO OLI
Stasera a Villa Glori l'interessante Premio Po

La Lazio vittoriosa contro il Maccabi (3-1)

La Lazio vittoriosa contro il Maccabi (3-1)

La Lazio vittoriosa contro il Maccabi (3-1)

La Lazio vittoriosa contro il Maccabi (3-1)

La Lazio vittoriosa contro il Maccabi (3-1)

La Lazio vittoriosa contro il Maccabi (3-1)

La Lazio vittoriosa contro il Maccabi (3-1)

La Lazio vittoriosa contro il Maccabi (3-1)

La Lazio vittoriosa contro il Maccabi (3-1)

La Lazio vittoriosa contro il Maccabi (3-1)



Il centravanti azzurro CARLO GIALLI

HA DECISO TUTTO UN GOAL DI MILUTINOVIC

La Jugoslavia supera di misura la modesta squadra francese 1-0

I «mondiali» inaugurati dal presidente della Confederazione elvetica Rabattel

FRANCIA: Remetter, Ghanassi, Kachel, Marel, Joutier, Peuvrier, Kopa, Glavicky, Strappu, Herreudring, Vignani.

URUGUAY: Maspoli, Santanna, Medina, Andrade, Varela, Cruz, Abadie, Ambrosi, Miguez, Schiaffino, Borzese.

ARBITRO: Fink (Inghilterra).

BEIRNA, 16. - Un pareggio, forse, sarebbe stato il risultato più logico per il quarto incontro tra Uruguay e Cecoslovacchia.

BEIRNA, 16. - Un pareggio, forse, sarebbe stato il risultato più logico per il quarto incontro tra Uruguay e Cecoslovacchia.

BEIRNA, 16. - Un pareggio, forse, sarebbe stato il risultato più logico per il quarto incontro tra Uruguay e Cecoslovacchia.

BEIRNA, 16. - Un pareggio, forse, sarebbe stato il risultato più logico per il quarto incontro tra Uruguay e Cecoslovacchia.

BEIRNA, 16. - Un pareggio, forse, sarebbe stato il risultato più logico per il quarto incontro tra Uruguay e Cecoslovacchia.

I risultati di ieri

Lo classifiche

Le partite di oggi

Le partite di oggi

Le partite di oggi

Le partite di oggi

Le partite di oggi

PER IL TITOLO MONDIALE DEI MASSIMI Stasera a New York Marciano-Charles

Fiduciosi i due atleti - Rocky è il favorito

La riunione all'Olimpico rinviiata a sabato sera

LA LAMA PER TUTTI
HELVEZIA BLU
10 lame - L. 150
«RECORD» MILANO
Via Salvagnoli, 8 - Tel. 498.112